

Attualità

I tentativi di truffa prosperano, l'Agenzia allerta i contribuenti

23 Marzo 2022

Continuano a circolare false email a nome dell'amministrazione, che diffondono software malevoli. Le Entrate invitano a eliminarle senza aprire gli allegati



Nessuna soluzione di continuità, per gli ormai puntuali espedienti di *phishing* attuati via posta elettronica. Questa volta, l'Agenzia mette in guardia i contribuenti da false *e-mail*, circolanti negli ultimi giorni, che diffondono virus e *software* dannosi per i pc o che contengono comunicazioni da essa mai inviate.

Si tratta, in particolare, di messaggi di posta elettronica che riportano il logo "Agenzia Entrate", nei quali si fa riferimento a incongruenze nelle liquidazioni periodiche Iva, a nuove disposizioni circa l'efficientamento energetico o a generici problemi di comunicazione con il contribuente. In tutti i casi è presente un allegato in formato *.zip*, oppure un *file excel* con macro (*.xlsm*), che contengono *malware* (*software* malevoli).

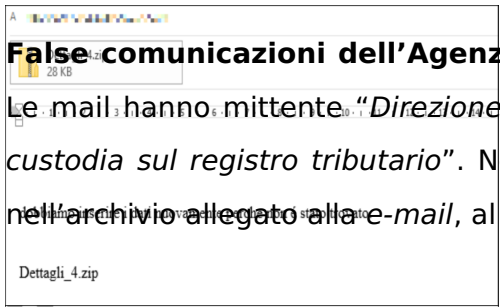
L'Agenzia ribadisce la propria estraneità all'invio di tali comunicazioni e raccomanda di eliminarle senza aprire alcun allegato. A questo punto, consiglia ai cittadini di consultare la sezione "**Focus sul phishing**" presente sul portale delle Entrate, costantemente aggiornata con gli **avvisi** relativi alle ultime mail-truffa in circolazione, al fine di aiutare i cittadini a riconoscerle ed eliminarle immediatamente.

Di seguito, alcune tipologie di false comunicazioni attualmente in circolazione.

Mail per generici problemi di comunicazione con *malware* allegato - I messaggi, contenenti spesso errori ortografici e parole in altre lingue, segnalano generici problemi di comunicazione e indicano la password per aprire un archivio *zip* allegato o un *file excel .xlsm* contenente un *software* malevolo.

False comunicazioni dell’Agenzia su incongruenze nelle “liquidazioni periodiche - Iva” - Le mail hanno mittente “Direzione <ufficioriscossioni[at]agenziaentrate.it>” e oggetto “ordine di custodia sul registro tributario”. Nel testo si parla di spiegazioni disponibili nel cassetto fiscale o nell’archivio allegato alla e-mail, al cui interno si trova il contenuto dannoso.

Messaggio “Commissione parlamentare di osservanza sul registro tributario” - Il mittente è “Ufficio accertamenti <segreteria[at]ufficioagenzia.com>” e l’oggetto “Commissione parlamentare di osservanza sul registro tributario”. Anche in questo caso il messaggio ha un allegato con contenuto malevolo.



Messaggio “Commissione parlamentare di osservanza sul registro tributario” - Il mittente è “Ufficio accertamenti <segreteria[at]ufficioagenzia.com>” e l’oggetto “Commissione parlamentare di osservanza sul registro tributario”. Anche in questo caso il messaggio ha un allegato con contenuto malevolo.

